

La sede di Atomica è localizzata nella zona industriale appena a ridosso della ditta Umbria Cuscinetti, nota in tutto il mondo per fornire pezzi alle più avanzate aziende aerospaziali al mondo.

Dopo nemmeno un'oretta di viaggio siamo arrivati a destinazione, ci siamo trovati davanti un capannone non troppo grande, ma di recentissima realizzazione, davanti al quale campeggiava l'insegna del costruttore. Siamo stati accolti, con grande cortesia e garbo dal titolare Daniele Melelli che ci ha rapito per vivacità, determinazione e soprattutto per l'incredibile abilità progettuale ed imprenditoriale.

Daniele è una persona estremamente interessante, laureato in interpretariato, conosce ben 4 lingue, ha lavorato in passato presso l'aeroporto di Foligno, dove dirigeva il traffico aereo e si occupava delle comunicazioni con i piloti stranieri; ma già dalla sua tesi specialistica, realizzata sul linguaggio tecnico utilizzato nei testi riguardanti l'audio High End, era chiaro l'interesse per l'audio ad alta fedeltà (ci ha confessato di aver addirittura cominciato a fare esperimenti in campo acustico, fin dalla prima elementare!). Dopo aver lavorato successivamente come traduttore di testi tecnici, grazie ad un concorso tenutosi nel 2013, consegue il diploma in Ingegneria Sonora e Produzione Musicale di grado BTEC, riconosciuto in tutta Europa a livello formativo, e nelle facoltà Inglese a livello didattico. Comincia una avventura lavorativa del tutto nuova, collaborando con alcuni studi di progettazione in campo audio, locali e non, per poi far partire, assieme ad un gruppo di amici ed appassionati, il progetto Atomica Audio, che sfocerà nel 2015, nella fondazione dell'azienda Atomica Audio Solution di cui è titolare. Atomica non si occupa solo di realizzare prodotti audio e di progettare e installare soluzioni (casalinghe e professionali) in campo Hi Fi e Home Theater su misura, ma produce componentistica di precisione per applicazioni meccaniche, architettoniche, ma anche per quelle artistiche.

La Atomica è specializzata anche nelle lavorazioni di alta precisione di materiali metallici, plastici e lignei, frutto evidente del know-how appreso in anni di militanza nelle prestigiose aziende del circondario dal Melelli. Fin dagli inizi della sua carriera Daniele si è anche occupato, sfruttando le proprie notevoli abilità, di restauro di apparecchiature e diffusori Hi Fi e anche professionali. Con le casse Bookshelf XL in legno massel-

lo, ad accordo reflex variabile, proprio nel 2016 Melelli aveva appena vinto il primo premio CNA di Vicenza, in occasione del concorso internazionale Open Design Italia, "per aver sintetizzato sapienza artigianale e tecnologia in un prodotto che necessita di una art direction nello sviluppo del Product design".

Tornando alla visita, nella sede principale abbiamo potuto ammirare macchinari degni della vicina Umbria Cuscinetti! Tra i tanti spiccavano in particolare: una fresatrice di precisione a controllo numerico di grandi dimensioni; una pressa idraulica, utilizzata per raggiungere una stabilità di accoppiamento meccanico dei pannelli, inarrivabile con metodi tradizionali; uno strumento per l'avvolgimento di bobine inserito in un vero e proprio laboratorio di elettronica di precisione con strumentazione di misura. Mi ha colpito particolarmente, non solo l'ordine nella disposizione del layout ma la pulizia degna di un laboratorio di gioielleria! Finito il giro nel cosiddetto "Headquarter", ci siamo mossi verso la sala

*(...) nonché un accordo reflex regolabile in lunghezza per essere finemente adattato all'ambiente di inserimento (frutto di un brevetto proprietario).*

d'ascolto vera e propria, situata nell'abitazione di Daniele, dove ci attendevano le sinuose full tower Atomica Floor, caratterizzate da fianchi totalmente trasparenti in vetro temprato di alto spessore, che mettono completamente a nudo sia gli irrigidimenti verticali del mobile che il crossover, nonché un accordo reflex regolabile in lunghezza per essere finemente adattato all'ambiente di inserimento (frutto di un brevetto proprietario). Collegate all'impianto di riferimento principalmente sviluppato su base Electrocompaniet (e sapientemente modificato in molti aspetti direttamente da Daniele) e arricchito da altri componenti, abbiamo passato grandi momenti di ascolto scambiando quattro chiacchiere in assoluto relax.

Atomica ha in catalogo 3 modelli, il modello Atomica Book 2 (listino di 2.857 euro per la coppia, disponibile con fianchi in vetro temprato, reflex rego-

labile in opzione a 658 euro così come per il supporto di rialzo a 951 euro), il modello Atomica Book 2 Fraxinus (listino di 2.366 euro per la coppia in opzione con il solo rialzo dedicato a 951 euro) e il bellissimo modello di punta Floor come già descritto, con interni in bella mostra, come per il modello Book 2 grazie ai pannelli realizzati in vetro temprato di alto spessore (listino 6670 euro, con reflex regolabile da 878 euro) anche se, già da settembre 2018, saranno presenti altri tre modelli.

## DESCRIZIONE

Si tratta di un diffusore che sarebbe riduttivo definire bookshelf; lo inquadrerei piuttosto nel range dei mid Tower, anche se sarebbe auspicabile che fosse posizionato su un piano rialzato o avvalendosi dell'elegante stand, con fusto in legno di frassino massello e basi in acciaio inox AISI 304, spazzolato fornito su richiesta dalla stessa Atomica. Il progetto è un due vie con accordo bass reflex, che sfocia sulla faccia posteriore. Monta due trasduttori: un pregiatissimo tweeter Morel da 2,54 centimetri di diametro e magnete in neodimio e un ottimo midwoofer Seas da 12,7 cm di diametro con cono in fibra.

L'impedenza nominale dichiarata è di 8 ohm, anche se la minima è di 5,35 ohm e quella ad 1 kHz è di 6,39 ohm, non certo un carico difficile, anche se l'efficienza misura 88 dB ad un watt e un metro. La risposte in frequenza di targa del diffusore parte dai 35 Hertz per arrivare a 25 kilohertz, mentre la potenza massima in ingresso consigliata è di 400 watt. Il crossover è un vero gioiello, vanta una componentistica sia selezionata che realizzata a mano su misura, esclusivamente per ogni modello; ciò riguarda soprattutto i componenti avvolti, avvalendosi dei macchinari e degli strumenti di precisione presenti in azienda, rifiniti con una tecnica di cementazione proprietaria. I condensatori sono i Mundorf Evo, mentre il cablaggio interno è realizzato in aria con conduttori solid/single core.

Il cabinet è eccezionalmente ben costruito, in frassino massello, lavorato con macchinari CNC. Presenta delle linee veramente interessanti e un assemblaggio rigidissimo e a prova di bomba, grazie agli incollaggi effettuati con l'ausilio della pressa idraulica, orgoglio del proprietario, che garantisce un'adesione perfetta e duratura delle componenti, con un accoppiamento meccanico dei pezzi a dir poco esemplare da un punto di vista squisitamente meccanico. Sordo alla percussione e estrema-

mente pesante, è una delle chiavi dell'ottima performance a livello sonico che abbiamo riscontrato, contribuisce al controllo del basso e all'estrema precisione e focalizzazione.

La forma è rastremata, il baffle anteriore, di grande spessore come la totalità della pannellatura, è curvo (caratteristica tipica dei diffusori di altissima catego-

ria) per mettere in fase tweeter e woofer, in maniera tale da aumentare nettamente la coerenza timbrica e la precisione, facendo fare un drastico salto di qualità alle prestazioni complessive.

Di serie monta una base in acciaio inox AISI 304 spazzolato, alla quale sono applicate delle punte coniche regolabili in altezza. Il diffusore nel suo complesso

pesa oltre 20 Kg ed è alto, senza stand, 65,5 centimetri.

#### ASCOLTO

Per questa prova, a cui tenevo veramente moltissimo, ho deciso di optare per uno dei dischi test realizzati dai colleghi della rivista The Absolute Sound, nello specifico il "T.A.S. 2008" Test CD (Aurora Music International Taiwan, Hybrid SACD).

1. Paganini: Violin Concerto No. 4 In D Minor M.S. 60 (Album "Works for Violin And Orchestra First Complete Edition" Dynamic CDS 622/1-8): i violini d'apertura sono timbricamente molto ben differenziati tra loro e interagiscono con una scena sonora ben riverberante e ampia, affiancati agli archi più gravi, creano un ottimo assieme, senza rinunciare alle caratteristiche singole, grazie ad un ottimo contenuto di aria tra strumento e strumento. I fiati sono altrettanto ben resi, creano un tappeto leggermente più basso a favore del dettaglio proveniente dal palco, abbondante di particolarità di movimento, di strumenti e arti-

sti stessi. Grande la dinamica e grande l'impatto degli improvvisi pieni, i cui picchi non mettono affatto in difficoltà le Atomica, che anzi si trovano perfettamente a proprio agio a rappresentare l'orchestrata e le proprie peculiarità di massa, volume e potenza. La trama sonora è ben chiara e definita, l'articolazione complessiva è ottima, così come le dimensioni dell'orchestra nel suo complesso, da sottolineare in particolar modo l'ottima distribuzione anche in altezza. La focalizzazione e il posizionamento accurato degli strumenti parlano chiaro sull'efficacia del progetto acustico. L'assolo finale del solista è molto brillante, nuovamente ricchissimo di contrasto e articolazione, lo strumento è ricco ed armonioso, si percepisce molto bene il materiale e le vibrazioni peculiari, oltre alla percezione molto organica proveniente dall'interazione con l'archetto. Le transizioni sono veloci pur mantenendosi veramente aggraziate, la timbrica è piacevolissima ed estremamente equilibrata.

2. Melody Of Life - Lynn Hilary (Album: "Take Me With You" Celtic Collection CCCD945): un piacevole brano di voce e piano, con una vocalizzo delicato e ricchissimo di dettagli fini, organico e articolato in gamma medio alta. Si percepiscono i molti giochi di labbra, gli effetti dovuti alla saliva sulle labbra durante le sibilanti, mai fastidiose e sempre molto equilibrate e realistiche. L'intelligibilità del fraseggio e della parola è ottima. Si aggiunge un violino molto aggraziato e piacevole, che evidenzia una scena sonora davvero ampia ed estremamente riverberante. Il pezzo scorre molto equilibrato, con lo strumento a tastiera leggermente arretrato, ma più che sufficientemente dinamico.

3. Purple Rain - David Munyon (Album: "Big Shoes" Stockfish Records SFR357.6058.2): la chitarra acustica è in grande evidenza, accompagnata da un basso profondissimo, ben articolato e molto ben controllato, nonostante la discesa impressionante dimostrata. La voce caratteristica dell'artista, profonda e rauca, è ricchissima di particolari, sfumature e contrasti che rendono l'ascolto in sala veramente un gran piacere. Ottima la focalizzazione così come ottima la sensazione di distacco rispetto al piano che contiene i baffi dei due speaker. È grande la percezione del corpo del cantante, dei suoi movimenti di diaframma. Una volta fatto il proprio ingresso, si percepiscono identiche sensazioni anche per il coro di accompagnamento. La chitarra elettrica slide è espressiva e veramente ben resa, sia

**Il bellissimo mobile delle Book 2 Fraxinus realizzato sapientemente in frassino massello pezzo per pezzo mediante lavorazione con macchine a controllo numerico di precisione e poi assemblato con incollaggi mediante l'utilizzo di una pressa idraulica: ciò garantisce di realizzare due mobili assolutamente identici non solo sotto il profilo estetico, ma anche sotto quello meccanico; da notare l'assoluta unicità delle forme studiate nei minimi particolari**



come impatto, che come dinamica, sia a livello macroscopico che microscopico. Tutti gli strumenti sono arricchiti da abbondantissimi dettagli fini e finissimi, come lo scorrere del bottle neck sulle corde ad evidenziarne la superficie ruvida.

4. Desperado - Malene Mortensen (Album: "Malene" Stunt Records/Sundance Music ApS STUCD06172): ennesima reinterpretazione di questa bellissima canzone, stavolta frutto di una voce centrata in gamma media, molto ricca di sfumature in gamma medio-alta. Ottima di nuovo la percezione dei contrasti, sia a livello macroscopico, che a livello microscopico. Molto buono il posizionamento e ottima la focalizzazione. La batteria, spazzolata nelle pelli, ci dà moltissime informazioni sui materiali. Si aggiunge una tromba setosa ed avvolgente, sorprendentemente calda e al contempo dettagliatissima, presente e piena. C'è anche un pianoforte che, sebbene si tenga in disparte, spicca per dinamica ed equilibrio, con una resa a tutto tondo con tutte le armoniche del caso. L'equilibrio è assolutamente a favore di un suono moderno, articolato, molto ben reso.

5. The White Hotel - Paul Banks (Album: "Grace" Stunt Records/Sundance Music ApS STUCD08072): un eccezionale sax fa da introduzione ad una voce presente, molto ben affacciata verso il punto di ascolto e ottimamente focalizzata. Lo strumento ha una quantità enorme di dettagli, sia di materiali che di sfumature armoniche: il fiato è in evidenza di oscillazione dall'emissione dalle labbra fino all'uscita dall'estremità inferiore. Il perfetto posizionamento si percepisce quando si aggiunge la voce femminile, anch'essa favolosa per quantità di dettagli e sfumature timbriche. Entrambi sono molto ben resi, con quantità di sfumature e contrasti fini da dubitare di non essere di fronte ad un marchio blasonato. Che dire della chitarra vibrante ricca di dettagli di materiali, provenienti sia dalle corde, che dal resto della liuteria; vibrazioni, sensazioni, piccoli dettagli, che sommati assieme fanno una notevole rappresentazione in sala d'ascolto. La dinamica è importante sicura controllata e estremamente ben espressa per quanto riguarda la quota parte microscopica.

6. My Foolish Heart - Renato Sellani & Danilo Rea (Album: "Amapola" Venus Records VHCD-1007): una coppia che ben conosciamo dalle nostre parti, si esprime a grandissimi livelli, sia dal vivo che, questa volta, in sala d'ascolto gra-

zie alle Fraxinus. Un grande duetto che ci mostra due strumenti eccezionali, finalmente a confronto, sfidando all'estremo le capacità di definizione di questi ottimi Mid Tower made in Italy! Partiamo dalle caratteristiche accomu-

*Grande la dinamica e grande l'impatto degli improvvisi pieni, i cui picchi non mettono affatto in difficoltà le Atomica (...)*

nanti: la dinamica e la micro dinamica, applicate sia alla percussione dei martelletti contro le corde, ma anche alle risposte dei relativi mobili. L'azione dei pedali ben evidenziata, anche scomposizione di tutti i momenti che comprendono la catena dell'azione meccanica dello strumento è presente e molto ben resa. L'interazione con la sala di registrazione è ottimamente restituita, così come i saliscendi dinamici sono ottimamente resi e controllati. La trasparenza è anch'essa ottima, ci è permesso in maniera agevolissima di percepire le differenti sfumature di timbro dei due strumenti per tutta la durata del brano.

7. In My Life - Veronica Mortensen (Album: "Happiness Is Not Included" Stunt Records/Sundance Music ApS STUCD07052): siamo in presenza di un contrabbasso spettacolare per questa cover dei Beatles, il controllo in basso è eccezionale, la reazione delle corde e del corpo risonante è ben separata, notevolissima sia per

quanto riguarda la percezione dei materiali del corpo, che di quello delle corde e persino della parte delle dita che eccitano la vibrazione. Una dinamica notevole dello strumento unita ad una gran capacità di discesa, affiancata a controllo, che fa letteralmente strabuzzare gli occhi. Veniamo alla voce, che è presente, vivida, articolatissima e arricchita da un corollario enorme di dettaglio finissimo, di sfumature e variazioni.

8. Softly As In A Morning Sunrise - Eddie Higgins Quintet (Album: "A Hand Full Of Stars" Venus Records VHCD-1020): un accompagnamento di fiati espressivi è con una sensazione eccezionale di prestazione "live", introduce una band schierata in maniera indelebile di fronte al punto d'ascolto, con una precisione estremamente elevata. Le variazioni imposte agli strumenti a fiato, a cominciare dal sax, sono veramente notevoli. La batteria, sebbene accom-

**L'architettura interna del mobile presenta una struttura con irrigidimenti matrix verticali realizzati sempre in legno di frassino massello, la base è in inox AISI 304 con punte regolabili in altezza, disponibile a richiesta il supporto di rialzo con fusto anch'esso in frassino e basi in INOX dello stesso tipo**



pagni quasi esclusivamente con piatti e charleston, è espressiva, vivida e presente, ricca di dettagli materici e fisici. Il pianoforte è perfettamente rappresentato, sia dal punto di vista delle dimensioni che, ancora una volta, dei materiali. I transienti, sia di attacco, che di rilascio, sono notevolmente realistici e contribuiscono ad aumentare la percezione di equilibrio timbrico di tutto il complesso, in maniera esponenziale. Il contrabbasso è estremamente dinamico, correttamente corposo e presentato in maniera impeccabile a livello chiaroscurale.

9. All I Want - Malene Mortensen (Album: "Date With A Dream" Stunt Records/Sundance Music ApS STUCD05032): finalmente possiamo analizzare una batteria anche dal punto di vista della cassa e della dinamica e non siamo affatto delusi. I transienti dei vari componenti sono seguiti in ma-

niera ineccepibile, con transienti dalla rappresentazione grafica veramente realistica. La voce femminile è molto equilibrata, ancora una volta, nessuna sibilante, nessuna nasalità, solo grana

*(...) siamo in presenza di un contrabbasso spettacolare per questa cover dei Beatles, il controllo in basso è eccezionale, la reazione delle corde e del corpo risonante è ben separata (...)*

fine ed estrema articolazione. I contrasti sono ottimi, il dettaglio è elevato e molto fine al contempo. Ottima la capacità di seguire le variazioni di diaframma e i crescendo dinamici con grande sensazione di equilibrio e di realismo.

10. Rossini: Un Mot A Paganini - Salvatore Accardo (Album: "Three Duets For Violin And Bassoon" Dynamic CDS 184): il pianoforte è ricchissimo di armoniche, espressivo e profondo, ac-

compagna un violino che entra con grande capacità di impatto e subito caratterizzato da capacità espressiva di tutto rispetto. Il lirismo della rappresentazione è elevatissimo, così com'è la rappresentazione in sala d'ascolto, proporzionata di scena e di posizionamento spaziale, all'interno di una scatola sonora ben sottolineata in quanto a dimensioni e rivestimento superficiale e, di conseguenza, ad interazione con gli strumenti. Lo strumento ad arco del Maestro Accardo è pieno, ricchissimo di dettagli e lievissimi contrasti per tutto lo spettro di emissione. La ricostruzione tridimensionale è estremamente accurata e di nuovo ottima si dimostra la focalizzazione. L'impatto sonoro, da un punto di vista dinamico è importante, senza mai sfociare in esagerazioni spettacolarizzanti. Ogni passaggio è controllato, a fuoco, dettagliato e ricchissimo di sfumature cromatiche. L'informazione sonora tutta è parimenti ricca, ma sempre mantenuta sul binario dell'equilibrio e percepita con una gran sensazione di veridicità.

11. A Sad Little Waltz - Ab Und Zu (Album: "Spark Of Life" Curling Legs CLP CD74): in questo brano ascoltiamo una voce tagliente e penetrante, abbondante in dettagli, quasi fastidiosa per la capacità di materializzarsi, letteralmente a millimetri dal punto di ascolto, per quanto viene percepita sporgersi la cantante. La focalizzazione è altrettanto estremizzata. Un pianoforte altresì in evidenza, impatta assieme ad un violino profondo e rotondo, ricco di contrasto armonico. Le spazzole percuotono rapidamente le pelli della batteria e sovente i piatti, tutto ciò che riguarda la caratterizzazione della scena sonora, si illumina prepotentemente in sala d'ascolto.

12. The Tennessee Waltz - Allan Taylor & Chris Jones (Album: "Stockfish Records SFR357.9009.2): una grande chitarra dobro, profonda, dinamicissima e assolutamente tridimensionale è quasi a palesarsi fisicamente nel centro della sala d'ascolto. Lo strumento è ricchissimo, espressivo, assolutamente prolifico di armoniche e di dettagli sui materiali metallici della chitarra in questione, corpo e corde. Poi che dire della voce di Taylor, così rassicurante ma estremamente ben focalizzata e dinamica, impreziosita da una quantità di dettagli e di sottili sfumature e chiaroscuri. L'articolazione in gamma media è veramente notevole, il dettaglio in gamma alta chiude il cerchio del realismo espressivo di cui sono capaci le Atomica.

## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Atomica Book 2 Fraxinus

**Tipologia di progetto:** Diffusore da stand/Pavimento a 2 vie, con accordo bass reflex posteriore;

**Numero di driver:** 2;

**Numero di vie:** 2;

**Tipologia dei driver:** 1x Tweeter Morel con membrana a duomo da 25 mm di diametro, 1x Midwoofer Seas da 127 mm di diametro membrana fibra;

**Risposta in frequenza:** 35 Hz - 25,000 Hz;

**Potenza di amplificazione consigliata:** max 400 W rms;

**Efficienza:** 88 dB (dB 1W@1m);

**Impedenza nominale:** 8 ohm;

**Impedenza minima:** 5,35 ohm (6,39 ohm @ 1 kHz);

**Crossover:** componenti audiophile grade selezionati;

**Terminali:** Biwire, con serraggio a vite;

**Base:** in acciaio inox AISI 304;

**Cabinet:** in frassino massello con incolaggio a pressione e lavorazione a controllo numerico;

**Griglia:** non presente;

**Finiture disponibili:** Noce, nero, bianco, ciliegio, a richiesta qualsiasi colore RAL;

**Dimensioni:** 268 x 286 x 655 mm (L x P x A)

**Peso:** 20,5 kg cad.;



13. Don't I Know You From Somewhere - Sara K (Album: "Don't I Know From Somewhere" Stockfisch Records SFR357.6055.2): questo brano di Sara K fa capire ancora di più quanto possa essere realistica la chitarra, benché sia caratterizzata da una timbrica più profonda rispetto alle precedenti. Grandi vibrazioni di corde e grandi dettagli delle dita in costante movimento su di esse, con i polpastrelli alla ricerca dell'accordo ideale. Constatiamo macrodinamica e micro dinamica in

gran quantità. La voce è piena, timbricamente correttissima, ricca di sfumature, anche appena percepibili, ma estremamente caratterizzanti, sicuramente partecipi di questa eccezionale resa in sala d'ascolto.

14. 500 Miles - David Munyon (Album: "Big Shoes" Stockfisch Records SFR357.6058.2): torna la voce caldissima di David Munyon, così congeniale per le capacità di discesa in basso di questo bellissimo diffusore. Ci accorgiamo di una quantità eccezionale di sfumature che caratterizzano lo stile peculiare del cantante folk. Il brano avvolge e stringe le braccia attorno a chi lo ascolta, trascinandolo in un mood di rilassatezza irresistibile. Il flauto dalle caratteristiche tipiche nord britanniche è delizioso, soave, leggero e al contempo vivido, vibrante e materico. Ottima di nuovo risulta la focalizzazione e l'altezza di emissione dello strumento.

14. 500 Miles - David Munyon (Album: "Big Shoes" Stockfisch Records SFR357.6058.2): torna la voce caldissima di David Munyon, così congeniale per le capacità di discesa in basso di questo bellissimo diffusore. Ci accorgiamo di una quantità eccezionale di sfumature che caratterizzano lo stile peculiare del cantante folk. Il brano avvolge e stringe le braccia attorno a chi lo ascolta, trascinandolo in un mood di rilassatezza irresistibile. Il flauto dalle caratteristiche tipiche nord britanniche è delizioso, soave, leggero e al contempo vivido, vibrante e materico. Ottima di nuovo risulta la focalizzazione e l'altezza di emissione dello strumento.

## CONCLUSIONI

Equilibratissime ed espressive, capaci di dettaglio finissimo, di grande articolazione in gamma media, ma anche pronte a scendere in maniera decisa verso l'estremo grave della banda passante come un vero tower.

*Equilibratissime ed espressive, capaci di dettaglio finissimo, di grande articolazione in gamma media, ma anche pronte a scendere in maniera decisa verso l'estremo grave della banda passante come un vero tower.*

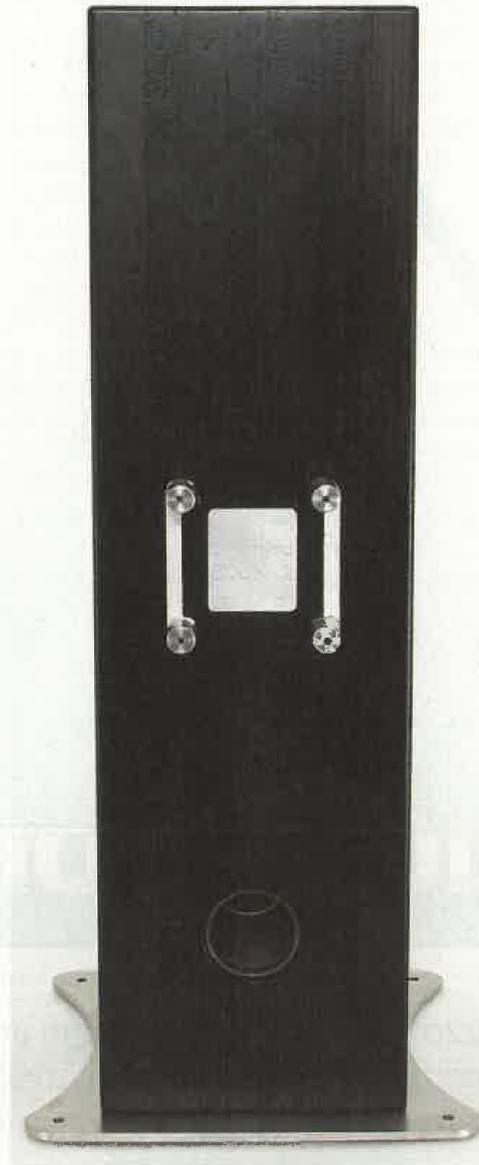
Si sono trovate a proprio agio sia con i piccoli ensemble, ma parimenti a confronto anche con le grandi formazioni orchestrali. Capaci di un controllo eccezionale del basso e di trarne un'articolazione notevolissima.

Non prediligono alcun tipo di strumento in particolare, sono democratiche nel tirar fuori il meglio qualsiasi sia la fonte.

Un prodotto eccezionale che, se ci dicessero appartenere ad un brand blasonato, dal nome altisonante, non faremmo affatto

fatica a crederlo, nemmeno ad un listino triplo.

Qui abbiamo di fronte un costruttore abile che è anche il progettista, capace di grandi cose e degno sicuramente di un'attenzione di ben più elevato livello.



I binding post di potenza sono posizionati in posizione comoda da raggiungere e sono di ottima fattura come del resto i componenti del crossover selezionati ed assemblati rigorosamente a mano dallo stesso progettista che possiede varie macchine per l'avvolgimento e la realizzazione delle bobine con metodo di cementazione proprietario

lo. Ci è capitato, come scritto nel preambolo di questa prova, di osservare in occasione della nostra visita in quel di Foligno, ma anche di ascoltare nella sala di ascolto della rivista, il modello Book 2, dotato di accordo reflex variabile e grazie a questo in grado di interfacciarsi al meglio con qualsiasi sala d'ascolto in cui venga immerso, e ha dato ancora più pepe a questi bellissimi mid tower soprattutto in quanto ad articolazione e risoluzione dei transienti di uscita.

Non vediamo l'ora di poter provare i diffusori Floor! ▼

## IL MIO IMPIANTO

**Sorgente Digitale per Musica Liquida:** Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; **Difusori:** Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; **Sorgenti Digitali:** CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; **Sorgente Analogica:** Giradischi Michell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; **Preamplificatore:** Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC; **due Amplificatori Finali a Valvole:** McIntosh MC275 in configurazione mono; **Super Condizionatore di Rete:** Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V; **Cavi di Potenza:** Nordost SPM Reference, Omega Audio DNA; **Cavi di Segnale tra Pre e Finali Mono:** Audioquest Horizon Dbs 72V; **Cavo di Segnale tra CD VRDS-10 e Pre:** Nordost Spm Reference; **Cavi di Segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre:** RCA Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione Pre:** Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione DAC Emm Labs:** Nordost Brahma con terminazioni Furutech; **Cavo di Alimentazione Oppo 105EU Tubes:** Omega Audio DNA; **Cavi di Alimentazione Finali:** Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione CD Vrds-10:** Nordost Shiva.

## ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

